

Fumo: bandierine irlandesi a Washington

In una Washington avvolta in un caldo tropicale, affollata di *homeless* afro-americani, si è tenuta la tredicesima World Conference on Tobacco OR Health, 12-15 luglio 2006.

Il convegno, con oltre 3.000 partecipanti da tutto il mondo, ha visto la commemorazione di Sir Richard Doll, scomparso nel 2005, e la celebrazione dell'Irlanda come primo stato al mondo *smoke-free*. La legge antifumo in Irlanda è entrata in vigore il 29 marzo 2004, quasi un anno prima di quella italiana. L'evento è stato celebrato con un collegamento via satellite col ministro della sanità irlandese, alla presenza di 40 delegati sventolanti bandierine nazionali.

L'Irlanda in effetti, oltre a essere il primo stato *smoke-free*, ha anche effettuato un piano di valutazione su scala nazionale dell'impatto della legge antifumo, con finanziamenti dal Ministero della sanità, dal National Cancer Institute americano e da associazioni no-profit, che ha visto la pubblicazione quasi contemporanea a ottobre 2005 di 3 articoli scientifici. In particolare, è stata quantificata la diminuzione di esposizione a fumo passivo e di sintomi respiratori negli addetti al settore della ristorazione dopo l'entrata in vigore della legge, confrontandola con le variazioni registrate in Irlanda del Nord, dove non è entrato in vigore il divieto [Allwright S. *BMJ* 2005; Mulcahy M. *Tob Control* 2005]. Inoltre è stato valutato

l'impatto psico-sociale e comportamentale della legge tramite l'inchiesta «International Tobacco Control» rivolta a un campione rappresentativo della popolazione irlandese, messa a confronto con un'inchiesta analoga condotta in Inghilterra (Fong GT. *Tob Control* 2005).

E in Italia? Quando i congressisti scoprivano la mia identità italiana, anziché chiedermi conto della messa al bando del tabacco, mi chiedevano ragguagli sulla formazione della nazionale di calcio (era tempo di mondiali). Sarà forse perché nessuno sapeva che anche il nostro paese ha detto no al fumo nei luoghi pubblici (si stupivano quando ne venivano informati).

La legge Sirchia è stato uno dei più importanti interventi di prevenzione primaria attuato dal dopoguerra, ma abbiamo colto davvero l'opportunità di valutare l'impatto della legge su scala nazionale, come ha fatto l'Irlanda? E ancora: siamo fra i primi paesi *smoke-free*, ma non abbiamo ancora ratificato la FCTC, come mai? Altri 146 paesi l'hanno già fatto, da noi pare che tutto si sia arenato negli uffici del ministero degli esteri. Insomma, abbiamo fatto passi da gigante nella battaglia contro il fumo, cerchiamo di non cadere ogni volta sull'ultimo gradino perché ancora molto rimane da fare.

Giuseppe Gorini
CSPO, Firenze

Il traforo del Sempione: immagini per un centenario



Nell'ambito dell'Esposizione internazionale del Sempione del 1906 era stata prevista anche una mostra della previdenza, sotto l'egida della **Società Umanitaria**. A tale mostra era presente tutto il mondo della cooperazione italiana. Una parte della mostra era dedicata alle istituzioni di difesa e patronato del lavoro: camere del lavoro, uffici di collocamento, protezione legale dei lavoratori eccetera. Un'altra sezione riguardava le istituzioni padronali a beneficio degli operai.

Era stato lasciato spazio a istituzioni previdenziali sia pubbliche sia filantropiche che tutelavano fasce più deboli della società. Oltre ai tanti espositori italiani, parteciparono alla mostra anche francesi, belgi e inglesi.

continua a pagina 333 ►

(a cura di Francesco Carnevale e Alessandro Baldasseroni – quinta e ultima puntata)